

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati";

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale sono stati previsti i trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

VISTO il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 che autorizza per l'anno 2026 la spesa annua di **365.000.000,00 euro** da destinare ai trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani di cui al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. (come modificato, in ultimo, dall'art. 26, comma 1, L.r. 18 novembre 2024, n. 28) che disciplina forme e modalità del riparto dei predetti trasferimenti regionali di parte corrente, prevedendo

testualmente che “*Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali, entro il 15 aprile di ciascun anno si provvede al riparto delle assegnazioni previste dal comma 1, per una quota ripartita in proporzione ad un coefficiente pro capite determinato secondo la fascia demografica di appartenenza dei comuni ed un'altra quota ripartita in proporzione diretta all'assegnazione dell'anno 2019. In sede di riparto, fatte salve le disposizioni di cui al comma 15 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e quelle di cui al comma 10, lettera a), e al comma 11 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, si provvede ad equilibrare le somme assegnate*”;

VISTO il comma 17 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, con il quale il Legislatore regionale prevede che: “*Per l'esercizio finanziario 2026, in sede di riparto delle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica è autorizzato a erogare un contributo di 500 migliaia di euro in favore dei comuni che abbiano registrato un incremento demografico pari almeno al 3 per cento della popolazione rispetto all'anno precedente*”.

VISTA la nota prot. n. 8860 del 19 maggio 2026, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con la quale, nel sottoporre il presente provvedimento, il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha relazionato in ordine al riparto della richiamata somma complessiva di 500 migliaia di euro, evidenziando in particolare che l'elenco dei comuni beneficiari di cui alla tabella allegata al presente decreto, è stato fornito dal competente Ufficio Regionale ISTAT con PEC del 14 aprile 2026 (acquisita in pari data al protocollo informatico dipartimentale n. 6486/2026), nonché desunto dai medesimi dati forniti dal Servizio 8 “Statistica ed Analisi Economica” del Dipartimento Bilancio e Tesoro con nota prot. n. 16034 del 13 maggio 2026 (acquisita in data 15 maggio 2026 al protocollo informatico dipartimentale n. 8612/2026);

RITENUTO, nell'esercizio delle competenze attribuite all'organo politico dall'art. 2, co. 1, lett. d), della L.r. 10/2000 e ss.mm.ii., di dover ripartire la suddetta somma di **€ 500.000,00 in parti uguali** tra tutti i comuni beneficiari, potendosi desumere un'implicita volontà del legislatore in tal senso, in mancanza di un'espressa previsione del predetto comma 17 dell'art. 11 della L.r. 1/2026 circa i criteri di riparto;

RITENUTO, altresì, in attuazione del comma 17 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, di dovere approvare il riparto della somma di **€ 500.000,00 in parti uguali**, tra gli unici due comuni siciliani (Comitini ed Isnello) che alla data dell'1 gennaio 2026 *hanno registrato un incremento demografico pari almeno al 3 per cento della popolazione rispetto all'anno precedente*, secondo gli importi dettagliatamente indicati nella Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

per quanto indicato in premessa

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione del comma 17 dell'art. 11 della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, è approvato – secondo gli importi indicati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante – il riparto della somma complessiva di **€ 500.000,00 in parti uguali** da attribuire, quale quota parte delle assegnazioni di parte corrente di cui al comma 1 dell'art. 6 L.r. n. 5/2014 e s.m.i. per l'anno 2026, ai comuni di **Comitini ed Isnello**, che alla data dell'1 gennaio 2026 *hanno registrato un incremento demografico pari almeno al 3 per cento della popolazione rispetto all'anno precedente*.

Art. 2

In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, lì 28 maggio 2026

L'Assessore
Elisa Maria Lucia Ingala

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

ALLEGATO AL D.A. n. 273 del 28 maggio 2026

Riparto delle risorse previste dal comma 17 dell’art. 11 della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, quale quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente per l’ anno 2026, in favore dei comuni che hanno registrato un incremento demografico pari almeno al 3 per cento della popolazione rispetto all’anno precedente.

Somma da ripartire in parti uguali **€ 500.000,00**

Prov.	COD. ISTAT	Comune	Popolazione al 1° gennaio 2025	Popolazione al 1° gennaio 2026	Percentuale stimata di incremento demografico	Risorse ripartite tra i comuni beneficiari
a	b	c	d	e	f	g
AG	84016	Comitini	869	919	5,75 - (5,8)	€ 250.000,00
PA	82042	Isnello	1.352	1.393	3,03 - (3,0)	€ 250.000,00
Totale						€ 500.000,00